

IN CRESCITA IL NUMERO DELLE IMPRESE SICILIANE CON 4.572 UNITÀ IN PIÙ

# Neoimprenditori crescono

*Il numero delle iscrizioni supera quello delle cessazioni (+1%). Perde terreno soltanto Agrigento. Bene le cooperative*

DI BEATRICE SFERA

La crisi non frena le ambizioni di chi vuole mettersi in proprio. Anzi. In Sicilia cresce la voglia di fare impresa. Il 2010 si è chiuso con un buon risultato per il sistema produttivo dell'isola:

il bilancio anagrafico tra aziende nate e quelle che hanno chiuso ha fatto registrare un aumento di 4.527 unità, in crescita quasi dell'1% rispetto all'anno precedente. In calo le imprese artigiane. Premiata, invece, la forma cooperativa. Questa la fotografia che emerge guardando ai dati siciliani dell'ultimo Movimprese, la rilevazione trimestrale sulla natalità delle imprese condotta per Unioncamere da Infocamere, la società informatica del sistema



Giuseppe Pace

camerale italiano.

Complessivamente le imprese iscritte ai registri delle Camere di commercio siciliane risultano essere 467.652 (stock al 31 dicembre 2010). L'andamento della natalità delle imprese isolane è in linea con il trend nazionale in crescita dell'1,2%

rispetto all'anno precedente (+72.530 unità). A livello provinciale l'unica a perdere terreno è stata Agrigento che chiude la classifica nazionale della natalità delle imprese con un -0,71% (vedi tabella a fianco). A fare meglio di tutti, invece, è la

provincia di Catania dove in un anno si sono iscritte 6.672 imprese contro le 4.908 cessazioni, con uno scarto positivo di 1.764 unità (+1,7%). Seguono Siracusa, Messina (entrambe con un

## NASCITA-MORTE DELLE IMPRESE SICILIANE NEL 2010

Graduatoria provinciale per tasso di crescita

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
◆ CATANIA	6.672	4.908	1.764	1,70%
◆ SIRACUSA	2.309	1.782	527	1,45%
◆ MESSINA	3.840	2.948	892	1,45%
◆ PALERMO	6.462	5.349	1.113	1,13%
◆ ENNA	934	833	101	0,63%
◆ RAGUSA	2.166	1.978	188	0,55%
◆ CALTANISSETTA	1.553	1.427	126	0,48%
◆ TRAPANI	2.898	2.769	129	0,26%
◆ AGRIGENTO	2.460	2.773	-313	-0,71%
◆ SICILIA	29.294	24.767	4.527	0,96%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

+1,4%) e Palermo (+1,1%). «I siciliani», commenta il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace, «hanno risposto alla crisi rimboccandosi le maniche. Il mondo produttivo ha ritrovato vitalità e tamponato l'emorragia delle imprese degli ultimi anni. La fine del tunnel è vicina, ma bisogna stare attenti alla coda della crisi». «È il momento», aggiunge Pace, «di mettere in campo tutte le misure necessarie per sostenere le piccole e medie imprese che rappresentano la spina dorsale dell'economia regionale. Il 2011 può essere l'anno della

ripresa. Per far sì che ciò avvenga è necessario facilitare l'accesso al credito, semplificare la burocrazia e accelerare la spesa dei fondi Ue che promuovono lo sviluppo e l'innovazione». Saldo negativo, invece, per le imprese artigiane dell'Isola che chiudono l'anno con un -0,33% determinato da 5.101 iscrizioni e 5.385 cessazioni (il saldo è -284). Va meglio il mondo delle cooperative che ha avuto un incremento di 397 unità, pari a un +1,56% (25.803 iscrizioni e 25.406 cessazioni). (riproduzione riservata)